

VILLA LAGARINA

Al via un progetto nelle scuole elementari in collaborazione con i maestri della Jan Novak

Gli scolari imparano la musica del mondo

Sarà un viaggio avventuroso che per due interi anni scolastici porterà i più piccoli alla scoperta della musica di cinque continenti. Dall'Africa al Sud America, dall'Asia all'Oceania per tornare infine in Europa, i bambini delle scuole elementari di Villa e di Nomi, appartenenti all'istituto comprensivo di Villa Lagarina diretto da **Tiziana Chemotti**, saranno guidati dai maestri della scuola musicale Jan Novak e dai loro insegnanti ad esplorare ogni angolo del mondo. Innanzitutto conoscendone i canti e le melodie e poi i tipici strumenti musicali, che saranno anche riprodotti dagli stu-

deni stessi attraverso una selezione di materiali di riciclo.

Il progetto "Il concerto dei continenti" inizierà da subito con una parte musicale tenuta dal professore di musica **Simone Cucumazzo** che inviterà tut-

I bambini saranno guidati alla scoperta di canti e melodie e anche dei tipici strumenti musicali

ti i piccoli mettere le mani sui tasti bianconeri del pianoforte, dopo alcune lezioni volte a illustrare ai bimbi gli elementi fondamentali della teoria musicale, la lettura del pentagramma e il valore delle note.

Seguirà poi la parte pratica di costruzione degli strumenti musicali con cartone, spago, lattice, scatole di metallo, legno, feltro, sughero, bottiglie e pelli varie, curata dal professore di arte **David Valle** che si adopererà assieme agli allievi anche per la creazione di un'originale scenografia destinata all'allestimento dello spettacolo finale al teatro di Villa. Dove naturalmente ad

applaudire i musicisti in erba correranno i genitori per una grande festa finale all'insegna dell'arte che corre sulle sette note.

Un'ultima parte condotta dalle docenti **Sara De Cristoforo** e **Elisa Pichler** della Jan Novak porterà i bambini ad immergersi nella dimensione corale, attraverso la sperimentazione delle tecniche vocali di base e l'esecuzione di canti tipici internazionali.

L'educazione alla musica di oltre 60 alunni partirà dunque dall'ascolto e dalla conoscenza delle espressioni artistiche dei popoli per poi tradursi nell'esecuzione di brani grazie agli strumenti che rappresentano anche un'attenzione all'ambiente.

«Le classi coinvolte saranno le quarte della scuola primaria di Villa e le terze e quarte della scuola primaria di Nomi - spiega la dirigente Chemotti -. Siamo felici di aver vinto il finanziamento grazie alla partecipazione ad un bando della Fondazione Caritro che ci ha permesso già di acquistare degli strumenti nuovi per fare pratica musicale con i bambini, come tastiere, percussioni e microfoni».

«La musica rappresenta un linguaggio universale che favorisce lo sviluppo armonico della persona, stimolando l'ascolto, la concentrazione, la coordinazione e la cooperazione - racconta il professor Cucumazzo -. Allo stesso tempo ha un valore inclusivo perché permette di conoscere e confrontarsi con altre culture, mescolando i generi e valorizzando musiche e canti di ogni continente. E poi aiuta i bambini anche ad apprezzare il valore degli oggetti costruiti con materiali di riciclo. Gli allievi lavoreranno sempre a piccoli gruppi collaborando tra loro e condividendo idee e soluzioni creative».

La.Mo.